



↑ **Sheri Moon**
Zombie (42 anni).

LE STREGHE DI SALEM



COLPO DI FULMINE

IN SALA DAL 24 APRILE

Lords of Salem. USA, 2013

Regia e sceneggiatura **Rob Zombie** Interpreti **Sheri Moon Zombie, Bruce Davison, Jeff Daniel Phillips** Produzione **Jason Blum, Michael Brigante, Andy Gould, Oren Peli, R. Zombie, Stevem Scjneider** Distribuzione **Notorious Pic.** Durata **1h e 41'** www.notoriouspictures.it

IL FATTO — Heidi, deejay in una radio di Salem, città famosa per i processi alle streghe alla fine del 1600, riceve in regalo una scatola di legno al cui interno c'è un vinile dei "Signori di Salem". La ragazza ascolta il disco e presto ne viene condizionata, perdendo progressivamente il contatto con la realtà. Sta diventando pazza o le streghe di Salem stanno per tornare? **L'OPINIONE** — L'attesissimo ritorno al cinema di Rob Zombie coincide con una rinnovata scelta

stilistica. Il regista dei sorprendenti *La casa dei 1000 corpi* e *La casa del diavolo* stavolta depura la sua sceneggiatura dal gioco dell'accumulo, non spiegando tutto ma preferendo la via visionaria per la sua opera più "lenta", libera, onirica, matura e personale (in concomitanza col film esce per **Newton** Compton il suo romanzo *Le giovani streghe di Salem* e il nuovo disco *Venomous Rat Regeneration Vendor*). Inutile cercare qualche comodo appiglio nel solito mondo, messo in scena dal regista, di rimandi e di citazioni (per esempio il cinema del trio di "scream ladies": Dee Wallace icona horror, Patricia Quinn la Magenta di *The Rocky Horror Picture Show* e Meg Foster indimenticabile in *Essi vivono*), ormai parte integrante del suo originalissimo sguardo in cui la forma coincide con la sostanza. Che qui è quella ipnotica - un trip, un flusso di coscienza - plasmata ancora una volta da un formidabile uso della musica (c'è di tutto, Lou Reed e i Velvet Underground, Mozart, Bach e, ovviamente, lo stesso Zombie). C'è poi la simbiosi poetica con la moglie Sheri Moon, un'affinità elettiva che non consente più alcun discernimento tra arte e vita.

Così il racconto del ritorno dei "Signori di Salem" del titolo originale, in un delirio di immagine sataniche, non è altro che un "camera-women" sul corpo di Sheri Moon qui in un'inedita versione rasta, sulle fragilità d'una ex (?)-addicted, sul meccanismo tra sogno e realtà della sua percezione che porterà noi a vedere cose che raramente vengono mostrate al cinema, tra cui una dissacrante fellatio a un sacerdote e un provocatorio Papa al negativo. Due scene in odor di scandalo che probabilmente si vedranno solo in home video ma che ben descrivono lo sguardo completamente anarchico di Zombie. In un film flemmatico, in cui, spesso, è più importante ciò che rimane ai margini dell'inquadratura costruita con una macchina da presa che rasenta, letteralmente, pavimenti e soffitti.

SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...

Più che un solo film, tutto il cinema visionario di Ken Russell e Alejandro Jodorowski, i corridoi di *Shining* di Kubrick, il condominio di *Rosemary's Baby* di Polanski, la trilogia delle Tre Madri di Dario Argento.

— PEDRO ARMOCIDA

LE AVVENTURE DI TADDEO L'ESPLORATORE



IN SALA DALL' 11 APRILE

Las aventuras de Tadeo Jones Spagna, 2012 Regia **Enrique Gato** Personaggi (e voci) **Taddeo (Gianfranco Miranda), Sara (Alessia Amendola), Mordon (Simone D'Andrea)** Sceneggiatura **Verónica Fernández, Joedi Gasull, Neil Landau, Ignacio Del Moral** Produzione **A. Agustín, G. Barrois, J. Gasul, A. J. Ruiz, N. Matji, E. Nieto, E. Roch, C. Vargas** Distribuzione **Eagle** Durata **1h e 30'** www.eaglepictures.com

Fin da piccolo, un sogno ha ispirato Taddeo Jones: diventare il più importante cercatore di tesori del mondo, come e più del suo idolo, Max Mordon. Più prosaicamente intanto sbarca il lunario come muratore. Almeno finché non si trova a sostituire un amico (professore archeologo) alla volta del Perù, alla ricerca

del leggendario tesoro degli Inca, di cui è finalmente stata trovata la chiave mancante per scoprire la sua esatta ubicazione. L'avventura finalmente lo ha chiamato, la troverà all'ennesima potenza, accanto al fedele cane Jeff e assieme a cattivissimi nemici, un pappagallo muto ma assai espressivo e una deliziosa collega in stile Lara Croft. Riproposta in forma lungometraggio di un simpatico protagonista in Spagna di due fortunati corti, *Le avventure di Taddeo l'esploratore* di Enrique Gato è una colorata parodia del grande Indiana Jones, ovviamente (il cappello che porta si dice che sia appartenuto a lui). Il ritmo non fa difetto, qualche battuta funziona, le scene suppergiù sono sulla falsariga di quelle della saga spielberghiana, solo più spericolate. Uno schema molto prevedibile ma piacevole. Molto carine le parti ad animazione non al computer, di raffinato disegno. **M.L.**



CI AK LIVE



Grazie al Qr vedete in esclusiva il trailer del film *Le avventure di Taddeo l'esploratore*. Vedi istruzioni a pag. 5.

↑ **Taddeo Jones**, il cane Jeff e Sara, la spigliatissima figlia del prof. Lavrof.

CI AK | 91